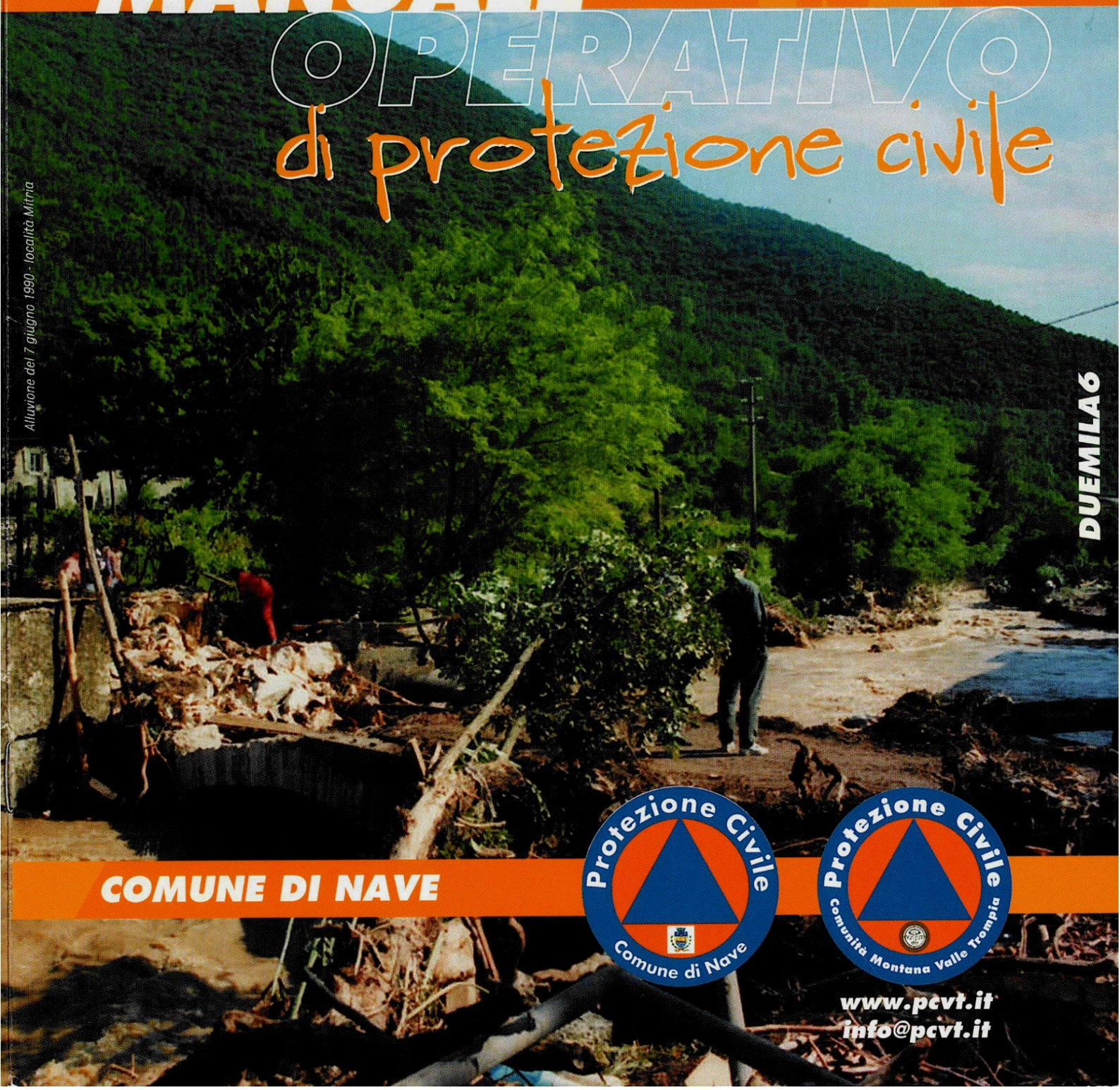
Comune di Nave

Comunità Montana di Valle Trompia

MANUALE OPERATIVO di protezione civile



Alluvione del 7 giugno 1990 - località Mitria

DUEMILA6

COMUNE DI NAVE

Protezione Civile Comune di Nave

Protezione Civile Comunità Montana Valle Trompia

www.pcvt.it
info@pcvt.it

La Comunità Montana esercita dal 2001, tramite la costituzione del **Comitato di Protezione Civile** della Valle Trompia, la gestione associata del Servizio di Protezione Civile, in base ad una convenzione approvata dai diciassette comuni del comprensorio.
Oltre alle attività di coordinamento, il Servizio assicura gli aggiornamenti di ogni singolo Piano comunale di Protezione Civile, provvede alla direzione di un Ufficio Associato, gestisce la Sala Operativa Unificata di Marcheno, supporta i Comuni nell'affrontare eventuali emergenze e realizza campagne informative ed educative sui temi della Protezione Civile.

Cos'è la Protezione Civile?

Ogni volta che accade un terremoto, un'alluvione o qualsiasi altra catastrofe, i mass-media comunicano che "è intervenuta la Protezione Civile"..... A volte ci viene rappresentata come i Vigili del Fuoco, a volte nelle vesti dei Volontari che scavano tra le macerie, ma nessuno ci spiega mai in che cosa consiste veramente la Protezione Civile e quali siano veramente i suoi compiti.
La Protezione Civile è principalmente un sistema articolato, costituito da Enti e soggetti diversi quali le Amministrazioni dello Stato, il Dipartimento Nazionale, le Regioni, le Province, i Comuni e le Comunità Montane, ognuna con i propri compiti stabiliti dalla Legge. Le strutture operative della Protezione Civile sono: il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, le Forze Armate, le Forze di Polizia, il Corpo Forestale dello Stato, i Servizi Tecnici Nazionali, i Gruppi Nazionali di Ricerca Scientifica, l'Istituto Nazionale di Geofisica ed altre Istituzioni di Ricerca, l'A.N.A., la Croce Rossa Italiana, le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, le Organizzazioni di Volontariato, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico. La legge assegna alla Protezione Civile le attività di previsione e prevenzione dei rischi, le attività di soccorso durante gli eventi calamitosi, le iniziative volte al superamento dell'emergenza.
Per il raggiungimento degli obiettivi comuni opera un numero considerevole di attori ed è quindi indispensabile prevederne il coordinamento attraverso una efficace attività di pianificazione di emergenza, che si articola dal livello nazionale al livello locale.
Ecco perché abbiamo pensato ad un Manuale di Protezione Civile, che permettesse a tutti di conoscere i rischi presenti sul territorio ed i comportamenti da tenere al verificarsi dell'emergenza. La vita quotidiana è fonte continua di rischi: la conoscenza è la condizione per aiutarci a convivere con il rischio e indurci a tenere la condotta più corretta, adottando il comportamento idoneo a salvaguardare la vita e i beni. Fondamento per la creazione di tale coscienza è la corretta informazione-formazione. Insostituibile è naturalmente quella fornita ai ragazzi nelle scuole, nelle comunità, nelle organizzazioni di volontariato, ma è altrettanto fondamentale che si venga informati dei pericoli presenti sul territorio. Per questo è importante che la cultura della Protezione Civile come strumento di prevenzione e di autoprotezione diventi patrimonio culturale dei singoli, dei gruppi e delle istituzioni.

L'Assessore alla Protezione Civile
della Comunità Montana di Valle Trompia
Antonio Bazzani

L'Assessore alla Protezione Civile
del Comune di Nave
Mauro Garbelli

IL SERVIZIO ASSOCIATO
PROTEZIONE CIVILE VALLE TROMPIA

La Comunità Montana di Valle Trompia e i 17 Comuni della Valle, si sono associati sottoscrivendo una apposita Convenzione, per adempiere alle funzioni di supporto tecnico e operativo alle istituzioni nel campo della Protezione Civile. Ai sensi degli articoli 5 e 6 è stato creato il Servizio Associato di Protezione Civile, che si avvale di una specifica struttura, qualificata come Sala Operativa Unificata (S. O.U.).

La S.O.U. ubicata in un edificio sito a Marcheno, in via Rinaldini, 1 segnalato da adeguata cartellonistica apposta lungo la strada provinciale 345 ed evidenziato dalla colorazione arancio e blu (identificativa della Protezione Civile) delle pareti esterne, ospita una centrale di radiocomunicazioni potente ed innovativa.
Grazie alle strumentazioni presenti, oltre che monitorare con il sistema GPS (Global Position System) la posizione sul territorio dei radio interlocutori dotati di analogo sistema (tutte le squadre di Protezione Civile e Anti Incendio Boschivo della Valle), il sistema offre la possibilità di "far parlare" tra di loro e senza filtri e mediazioni frequenze diverse, vale a dire la Regione Lombardia, il Soccorso Alpino, il 118, i Comuni e i Gruppi di volontariato di Protezione civile della Valle.
Le funzioni svolte dal Servizio Associato di Protezione Civile, tramite la gestione della Sala Operativa che viene curata da personale alle dipendenze degli Enti associati, si possono così riassumere:

- Gestione dei Piani Comunali e di quello intercomunale di Protezione Civile, dei SW e delle banche dati che sono la struttura portante Piani, mediante aggiornamento costante dei Piani, sia in relazione alle variazioni della normativa di riferimento, sia alle modificazioni del territorio di competenza (Abitanti, edifici sensibili, ditte di massima urgenza, numeri telefonici di emergenza, ecc).
- Creazione e aggiornamento di un sito internet, aperto in maniera differenziata alle Amministrazioni, ai gruppi di Protezione Civile e ai cittadini, che riporta informazioni utili ad affrontare l'emergenza, ma anche la routine quotidiana (i piani comunali, le previsioni meteo regionali e locali, gli allertamenti, varie aree informative, spazi per i gruppi di volontariato di Protezione Civile locale, ecc.).
- Cura dei rapporti con il mondo del volontariato, con gli uffici tecnici dei Comuni associati, prevedendo anche momenti di approfondimento teorico ed esercitazioni pratiche.
- Supporto tecnico ed amministrativo ai gruppi di volontariato
- Relazioni con le Istituzioni di riferimento (Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, Regione Lombardia, Provincia, Prefettura, CC, GdF, VVFF, CFS, ASL, ARPA), anche per attivare e ottimizzare le risorse economiche e umane esistenti.
- Gestione dell'emergenza a supporto dei singoli Comuni, nei casi questa assuma aspetti sovraccomunali; a tal fine è stata allestita una unità operativa mobile attrezzata, utilizzando un Land Rover Defender, corredato degli strumenti tecnici essenziali necessari ad affrontare le comunicazioni di emergenza (apparati radio, localizzatore GPS, computer),in modo tale da poter gestire questi momenti direttamente sul posto.

Nella fotografia: Lo staff del Servizio Associato di Protezione Civile.
Da sx Derio Zubani (Gardone VT), Gian Pietro Temponi (Comunità Montana), Antonio Bazzani (Assessore P.C. della Comunità Montana), Cristina Saiani (Concesio), Giuseppe Mansini e Roberto Mondinelli (Comunità Montana) e Michele Rossetti (Nave). Sullo sfondo la sede della Sala Operativa.

I RISCHI

L'obiettivo prioritario della Protezione Civile, fatti salvi gli impegni dedicati alla prevenzione dei fenomeni, qualsiasi sia il livello considerato (Nazionale, Regionale, Provinciale o Comunale), è quello di organizzare le Procedure di Emergenza e l'Assistenza alla popolazione.

Per tale scopo, più è alta la condivisione da parte di tutta la cittadinanza, del significato e della valenza dei rischi che incombono, o sono in linea di massima prevedibili, più saranno alte le possibilità di successo e minori i danni a cose e persone.

In base all'analisi dei dati pregressi e della geomorfologia del territorio, gli scenari che è possibile prevedere in Valle Trompia, riguardano essenzialmente il rischio Geologico, Idrogeologico e Idraulico, il rischio sismico e in una certa misura gli incendi boschivi, essendo da escludere altri fattori, quali ad esempio il chimico e il nucleare.

Le poche righe che seguono hanno la presunzione di dare semplici, ma necessarie informazioni su cosa sono e come devono essere affrontati i principali fenomeni di rischio succitati, senza che si ingeneri il panico, ma con riflessione, prontezza e cautela (termini che sembrano, ma non sono, in antitesi tra loro).

RISCHIO SISMICO

Per la normativa sismica attualmente in vigore in Italia, tutta la Valle Trompia è classificata a rischio sismico di 3° categoria (quella di minore pericolosità; il 4° livello equivale a rischio inesistente), con l'esclusione del territorio di Caino, classificato in 2° fascia (quella intermedia).

La massima intensità macrosismica osservata storicamente in Valle equivale a Imax=8 nella scala Mercalli-Cancani-Sieberg ("Piegamento e caduta degli alberi; i mobili più pesanti e solidi cadono e vengono scaraventati lontano; statue e sculture si spostano, talune cadono dai piedistalli. Gravi distruzioni a circa il 25% degli edifici, caduta di ciminiere, campanili e muri di cinta; costruzioni in legno vengono spostate o spazzate via. Lievi fessure nei terreni bagnati o in pendio. I corsi d'acqua portano sabbia e fango").

La confortante classificazione del territorio, non deve comunque far pensare di trovarsi in un'oasi felice, come dimostrato dagli eventi, per fortuna non tragici, dell'anno 2004 nella Valle del Garza, ma deve trovarci pronti per un'eventuale emergenza.

Nella fotografia: la frana che nel 2002 ha occluso la Provinciale 345, poco prima dell'abitato di Collio.

RISCHIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO, IDRAULICO

Sono, come dicono i termini stessi, i rischio collegati strettamente alla natura più intima del terreno su cui viviamo, sia quella profonda, legata alla struttura delle rocce, sia quella più superficiale, legata ai fenomeni atmosferici e al loro incidere sul territorio, sia per la parte naturale che per quella antropizzata (edificata).

L'analisi del rischio è figlia di studi geologici specifici, che hanno permesso di identificare le aree di frana e di possibile frana e di studi idrogeologici, come quelli del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico) che hanno permesso di evidenziare le aree a maggior rischio di esondazione nel caso di precipitazioni fuori norma. In base a questi dati, non solo è possibile evidenziare le aree a rischio nei momenti di emergenza, ma anche programmare una gestione del territorio più oculata, scegliendo meglio le aree da urbanizzare e individuando le priorità di intervento per la messa in sicurezza delle zone a rischio.

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

È il rischio, che pur non essendo (in Valle Trompia) generalmente pericoloso per l'uomo e per i suoi manufatti, rappresenta la causa dei maggiori allertamenti del sistema di Protezione Civile - Antincendio Boschivo. Costantemente, seppur in gradita diminuzione, ogni inverno sono parecchie decine gli interventi dei volontari AIB e delle forze preposte (Corpo Forestale dello Stato), destinati allo spegnimento degli incendi nei boschi e nei pascoli, troppe volte dolosi.

Se si avvista un incendio nel bosco è indispensabile non intervenire personalmente, ma allertare il 1515 del Corpo Forestale o il personale della Comunità Montana, che predisporranno le contromisure necessarie dettate dall'esperienza e affrontate con i mezzi e i materiali idonei.

Nella fotografia: gli effetti dell'alluvione del 7 giugno1990 a Nave.

CONSIGLI GENERALI DI **AUTOPROTEZIONE**

CONOSCERE
i rischi presenti sul territorio in cui si vive

INFORMARSI
sull'organizzazione locale dei servizi di emergenza

INDIVIDUARE
le vie di fuga principali o alternative nelle strutture pubbliche

ACCERTARSI
delle condizioni del tempo e della porcorribilità delle strade prima di mettersi in viaggio

E DURANTE UN'EMERGENZA

- mantenete la calma
- attenetevi alle istruzioni delle autorità competenti
- non usate il telefono se non in caso di effettivo pericolo
- tenetevi informati tramite radio e televisione sull'andamento dell'evento
- lasciate libere le strade ai mezzi di soccorso
- soccorrete chi ha più bisogno, anziani, invalidi e ammalati
- non recatevi nelle zone colpite dall'evento

COSA FARE IN CASO DI:	SE SIETE IN UN EDIFICIO	SE SIETE ALL'ESTERNO
ALLUVIONE	• staccate la corrente elettrica nei locali minacciati dall'acqua • chiudete l'interruttore generale del gas • raccogliete l'acqua potabile in contenitori puliti • mettete al sicuro le sostanze inquinanti • trasferitevi ai piani alti, tenendo presente che potreste rimanere isolati	• mettetevi in un luogo riparato sopraelevato • procedete con prudenza se in auto • non attraversate un ponte sopra un fiume in piena • non attraversate un ponte di notte, potrebbe esserne crollata una parte
FRANA	• abbandonate l'edificio ed allontanatevi	• segnalate il pericolo e date l'allarme • se siete in auto segnalate il pericolo alle automobili che sopraggiungono
RILASCIO DI SOSTANZE PERICOLOSE	• chiudete le finestre • bloccate i condizionatori d'aria • riparatevi negli ambienti più interni • cercate di respirare attraverso un panno umido, lentamente e il meno a fondo possibile • seguite con attenzione le indicazioni che saranno fornite dalle Autorità attraverso altoparlanti, radio e televisioni locali	in auto: • abbandonate la zona seguendo le indicazioni del personale addetto in strada: • riparatevi in luoghi chiusi
TERREMOTO	• riparatevi sotto il vano di una porta o sotto una trave o vicino ad un muro portante. Non sostate al centro della stanza, potreste essere feriti • non precipitatevi fuori per le scale • non usate l'ascensore • chiudete i rubinetti del gas e l'interruttore generale della corrente elettrica • uscite al termine della scossa • indossate le scarpe e raggiungete uno spazio aperto sicuro	• non sostate lungo i muri delle case, potreste essere colpiti dalla caduta di tegole, cornici o camini • allontanatevi da alberi o linee elettriche
INCENDI BOSCHIVI		• segnalate sempre il principio d'incendio • non sostate nei luoghi sovrastanti l'incendio • facilitate l'intervento dei mezzi di soccorso non ingombrando le strade con i vostri autoveicoli • cercate una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua

ANALISI DEI *RISCHI* SPECIFICI

Con il termine "rischi" si vogliono raggruppare tutti i possibili eventi di qualsiasi natura che possono arrecare danno all'uomo e/o all'ambiente circostante. Naturalmente tutti i rischi non hanno la stessa probabilità di verificarsi; per tale motivo, sulla base delle informazioni raccolte, si è concentrata l'attenzione sui rischi che realmente possono accadere nel comune di Nave. In particolare, sono stati analizzati i seguenti rischi:

RISCHIO GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO

- **Frane, smottamenti e crollo massi** - Sono da segnalare alcuni crolli di massi dal versante orientale del Monte Montecca, che possono interessare la provinciale 237 in località Mitria.
- **Alluvioni** - Il **P.A.I.** (Piano di Assetto idraulico) individua aree, potenzialmente interessate da inondazioni per eventi di piena, in più tratti del Torrente Garza, che possono verificarsi nei diversi punti del centro abitato e delle aree circostanti per alcune principali cause:
- in località S. Cesario a causa della confluenza con il Torrente Listrea e, soprattutto, a causa dell'insufficienza della sezione in prossimità del ponte storico;
- in località Sospiri a causa dell'insufficienza della sezione con conseguente allagamento dell'area circostante in sponda destra;
- in località Muratello a causa dell'insufficienza di alcune sezioni e il conseguente allagamento di vaste aree in sponda;
- in sponda sinistra a valle della località Muratello fino a Via Edison a causa della sezione assai ristretta dell'alveo che costeggia il fabbricato industriale;
- in località S. Giuseppe per insufficienza delle sezioni in prossimità della "ex- Busseni" e per quelle poco più a valle; il punto critico è comunque costituito dal ponte S. Giuseppe.

Da segnalare anche il torrente Listrea che può provocare l'allagamento di una parte del centro storico di Nave, raggiungendo la provinciale, mentre a monte del tratto artificiale compreso tra l'incrocio di via Monteclana con via Moia, il letto del torrente in diversi punti è prossimo al piano campagna, e di conseguenza può esondare. Altri fenomeni di esondazione potrebbero verificarsi nella zona adiacente a via Necropoli Romana ad opera del T. Cannone.

RISCHIO SISMICO

Il 20 marzo 2003 è stata promulgata l'ordinanza n. 3274 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" che fissa le regole per l'identificazione dei comuni sismici e definisce le norme tecniche costruttive. Con tale ordinanza lo Stato ha fissato i criteri demandando alle Regioni il compito di predisporre l'elenco dei comuni classificati rispettivamente in zona 1,2,3 e 4 (di cui la 1° è la più pericolosa). Ai sensi del presente documento Il comune di Nave rientrerebbe nella zona 3. Non esiste peraltro per il comune di Nave uno studio specifico sulla vulnerabilità sismica degli edifici. Dai risultati dell'analisi di rischio sismico si desumono i seguenti indici:

- Danno totale annuo atteso del patrimonio abitativo (mq. equivalenti) = 500 - 1.000
- Danno totale annuo atteso espresso in percentuale della superficie abitativa = 0.10 - 0.20
- Numero annuo atteso di persone coinvolte in crolli = 0.00 - 0.05

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI

opportuno sottolineare innanzitutto il fatto che un fenomeno naturale come questo, pesantemente condizionato dalle azioni dell'uomo, può essere difficilmente inquadrato in rigidi schemi revisionali e comunque nel 1° Programma Regionale di Previsione e Prevenzione di Protezione Civile (Regione Lombardia - Servizio Protezione Civile, 1998), nell'ambito dello studio dei "livelli di pericolosità di incendio boschivo su base comunale", il **Comune di Nave presenta un indice da 1 a 10, corrispondente ad una pericolosità bassa.**

INCIDENTI STRADALI ED INTERRUZIONI DELLA VIABILITÀ PRINCIPALE

Per la provinciale SP BS 237 in caso di interruzioni, si prevedono due **percorsi alternativi**:

- via S. Marco - Via Zanardelli a Cortine

- Via Edison - Via Casina - Via Capra - Via S. Francesco - Via Del Parco - Via Delle Ferriere - Via Fucina P.zza Maria Ausiliatrice.

AREE DI EMERGENZA

È importante sapere che il Piano di Emergenza Comunale, a fronte del verificarsi di gravi fenomeni, prevede in prima istanza una serie di azioni, coordinate dalle autorità competenti, che hanno lo scopo di mettere in sicurezza la cittadinanza, facendola confluire in zone di sicurezza così individuate:

Aree di Attesa: Sono luoghi sicuri in cui la popolazione si raccoglie in occasione di evacuazioni preventive, o successivamente al verificarsi di un evento in attesa di indicazioni più precise e ponderate, riguardo l'evolversi della situazione di crisi.

Area	Località	Caratteristiche
A 1	Cortine - Via Zanardelli	Parcheggi presso Cimitero
A 2	Via Capra	Parcheggi centro sportivo comunale
A 3	Via Sorelle Minola	Parcheggio ex ditta Afim
A 4	Via Borano	Parco Pubblico
A 5	Via Moia	Parco Pubblico davanti chiesetta Dernago
A 6	Via Trento	Parcheggio Ferriera Stefana

Aree di Ricovero: Qualora l'emergenza assuma un livello di gravità importante, le autorità competenti potrebbero decidere di far confluire e sistemare la popolazione costretta ad abbandonare la propria casa in aree adeguatamente attrezzate. Tali aree potrebbero essere altresì sede di ospedale da campo, cucina, logistica.

Area R 1 - Via S. Marco - Cortine		*Strutture accessorie*	Scuola elementare
Utilizzo attuale	Cortile scuola	*Ostacoli interni*	Assenti
Tipo di fondo	Erba	*Superficie (mq)*	4.221
Prese d'acqua	Presenti	*Illuminazione*	Presente
Area R 2 - P.zza Martiri della Lbertà		*Strutture accessorie*	-
Utilizzo attuale	Piazza	*Ostacoli interni*	Assenti
Tipo di fondo	Asfalto, cemento	*Superficie (mq)*	9.987
Prese d'acqua	Presenti	*Illuminazione*	Presente
Area R 3 - Via Capra		*Strutture accessorie*	Spogliatoi, sede alpini e S.V.A.N., bar
Utilizzo attuale	Centro sportivo, Area feste	*Ostacoli interni*	Rete metallica, Pali Luce
Tipo di fondo	Asfalto, Terra battuta, Prato	*Superficie (mq)*	24.973
Prese d'acqua	Presenti	*Illuminazione*	Presente
Area R 4 - Via Predenno		*Strutture accessorie*	Spogliatoi
Utilizzo attuale	Campo da Calcio	*Ostacoli interni*	Rete metallica
Tipo di fondo	Terra battuta	*Superficie (mq)*	11.084
Prese d'acqua	Presenti	*Illuminazione*	Presente
Area R 5 - Via Monteclana		*Strutture accessorie*	Assenti
Utilizzo attuale	Campi Sportivi	*Ostacoli interni*	Rete metallica
Tipo di fondo	Cemento, erba sintetica	*Superficie (mq)*	5.040
Prese d'acqua	Presenti	*Illuminazione*	Presente
Area R 6 - Via Trento		*Strutture accessorie*	Assenti
Utilizzo attuale	Parcheggio Ferriera Stefana	*Ostacoli interni*	Piante
Tipo di fondo	Asfalto	*Superficie (mq)*	7.341
Prese d'acqua	Assenti	*Illuminazione*	Presente

LA PROTEZIONE CIVILE A NAVE

Il Servizio Comunale di Protezione Civile è la struttura, operativa tutto l'anno 24 ore su 24, che, in ambito locale, si occupa delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi e che, al verificarsi di una situazione d'emergenza, provvede a fronteggiarla, assicurando i primi soccorsi alla popolazione colpita e attivando gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza.

È dotato di un Piano di Emergenza, nel quale sono previsti tutti i possibili rischi a cui è soggetto il territorio, e nel quale sono riportate le procedure e le attività da attivare in caso di emergenza.

È coordinato da un tecnico comunale che svolge le funzioni di Referente Operativo Comunale (ROC), sotto la supervisione del Responsabile dell'Unità Organizzativa Tecnica e il supporto dell'Assessore alla Protezione Civile. Il Sindaco, che è autorità comunale di protezione civile, resta però il responsabile unico di tutto quanto concerne la protezione civile a livello comunale.

In emergenza il Servizio Comunale di Protezione Civile si avvale dell'Unità di Crisi Locale (UCL), i cui componenti, supportano il Sindaco nelle azioni decisionali, organizzative, amministrative e tecniche.

L'Unità di Crisi Locale è costituita da:

- Sindaco;
- Assessore alla Protezione Civile
- Referente Operativo Comunale;
- Responsabile dell'Unità Organizzativa Tecnica
- Comandante Polizia Locale;
- Coordinatore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile;
- Comandante Stazione Carabinieri di Nave

A questa struttura possono aggiungersi di volta in volta, a discrezione del Sindaco, altri componenti in funzione della natura dell'emergenza. Il rapporto con i mass media è curato dal Responsabile della Comunicazione.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile si avvale inoltre di due gruppi di volontariato, che hanno il compito di collaborare nel porre in atto le azioni di previsione e di prevenzione dei rischi, nonché tutti gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza, assicurando così i primi soccorsi alla popolazione colpita. Di seguito viene riportata una scheda descrittiva dei due gruppi.

Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile

Anno costituzione	2003	**Volontari iscritti**	30
Attività	Logistica e soccorso in genere		
Responsabile	Sindaco Pro Tempore	**Resp. Tecnico**	Geom. Michele Rossetti
Coordinatore	Sig. Gabriele Comini	**Vice Coordinatore**	Sig. Tomasi Gustavo

Squadra Volontari Antincendio di Nave

Anno costituzione	1974	**Volontari iscritti**	22
Attività	Antincendio boschivo e tutela ambientale		
Presidente	Sig. Guido Comini	**Vice Presidente**	Sig. Mauro Rossi
Referente Protezione Civile	Sig. Gabriele Comini	**Referente Protezione Civile**	Sig. Nicola Collio

Nella fotografia in alto: Esercitazione di Protezione Civile "Dragone 2001" - Campo Base

MANUALE OPERATIVO di protezione civile

www.pcvt.it

I NUMERI DELL'EMERGENZA

118
PRONTO SOCCORSO SANITARIO

C.O.S.P. - CENTRO OPERATIVO SOCCORSO PUBBLICO
NAVE BOVEZZO CONCESIO CAINO
TEL. 030 2116009

1515
EMERGENZA INCENDI BOSCHIVI

CORPO FORESTALE DELLO STATO
COMANDO STAZIONE DI CONCESIO
TEL. 030 2751649

112
CARABINIERI

STAZIONE CARABINIERI DI NAVE
TEL. 030 2530138

113
POLIZIA SOCCORSO PUBBLICO

115
VIGILI DEL FUOCO

VIGILI DEL FUOCO DI BRESCIA
TEL. 030 371911

COMUNE DI NAVE

Municipio - Via Paolo VI°, 17
Tel. 030 2537411 - www.comune.nave.bs.it

- **Numero Verde Emergenze**

Numero Verde
800 013083

- **Servizio Comunale di Protezione Civile**

Uffici *(in orario d'ufficio)*
Tel. 030 2537437 - 030 2537438
Reperibilità H24/365GG *(fuori dagli orari d'ufficio)*:
Tel. 333 2663667
protezionecivilenave@tim.it

A cura dell'ufficio associato di Protezione Civile:
Gian Pietro Temponi, Roberto Mondinelli, Giuseppe Mansini

Comunità Montana di Valle Trompia

Comue di Nave